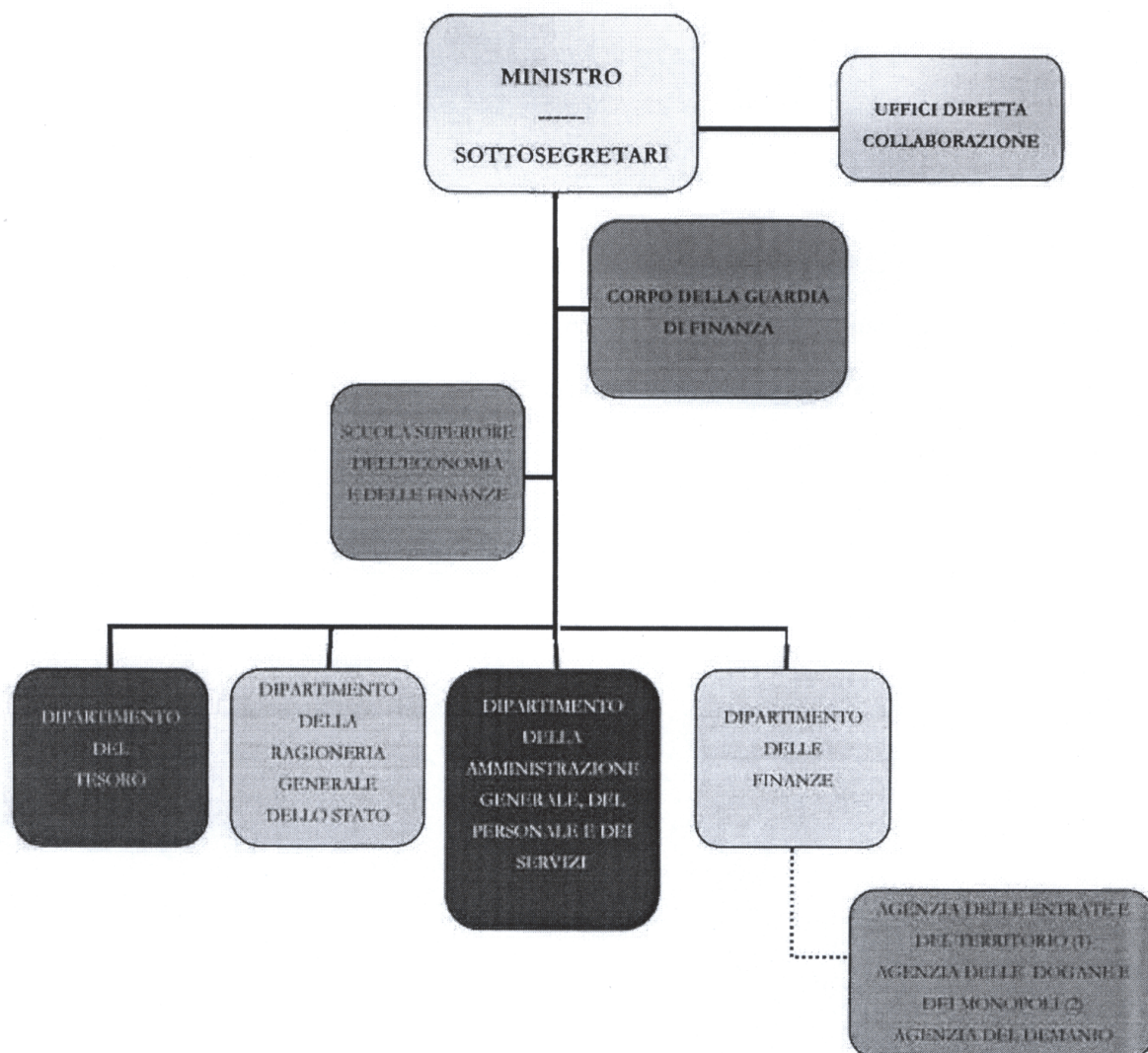

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.



-
- (1) *L'Agenzia del territorio è stata incorporata nell'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2012*
- (2) *L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è stata incorporata nell'Agenzia delle dogane ai sensi dell'art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2012*

A seguito dell'attuazione del d.P.R. 18 luglio 2011, n.173, recante modifiche al d.P.R. 30 gennaio 2008, n.43, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze (M.E.F.), in data 5 luglio 2012 è stato adottato il D.M. d'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del M.E.F., il quale dispone, tra l'altro, la soppressione della Direzione per le politiche del personale, le cui funzioni vengono assorbite dalla nuova Direzione centrale del personale, con un ulteriore taglio delle dotazioni organiche del 10%. La riconfigurazione dell'assetto organizzativo ha comportato inoltre il passaggio delle funzioni di supporto relative alla gestione delle risorse umane, agli acquisti e alla logistica al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi (D.A.G.), mantenendo in capo agli altri Dipartimenti il coordinamento delle attività relative alla definizione e al monitoraggio dei livelli di servizio attesi. Il D.A.G. ha inoltre acquisito (decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 23-*quinquies*, co. 6) la Direzione comunicazione istituzionale della fiscalità (che assume la denominazione di Direzione comunicazione istituzionale); le competenze in materia di comunicazione relativamente alle entrate tributarie e alla normativa fiscale restano del Dipartimento delle finanze (D.F.).

Il termine per l'emanazione del d.P.C.M. di riorganizzazione del M.E.F., previsto dal decreto-legge n. 95/2012, è stato prorogato dalla legge n. 228/2012 fino al 28 febbraio 2013.

La pianificazione strategica del M.E.F. è avvenuta, come di norma, attraverso l'individuazione di priorità politiche formalizzate nei seguenti atti:

- Atto d'indirizzo per la definizione delle priorità politiche
- Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei Centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) di 1° livello
- Atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale
- Convenzioni triennali per gli esercizi 2012-2014, stipulate tra il Ministro e i Direttori delle Agenzie Fiscali ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Gli obiettivi sono stati definiti in funzione della realizzazione delle priorità politiche (criterio di pertinenza) e in quanto essenziali al soddisfacimento di ciascuna di esse (criterio di rilevanza).

INDICATORI D'IMPATTO DELL'AZIONE PUBBLICA

Priorità politiche	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Debito pubblico (al netto sostegni funzioni Area Euro)				Debito pubblico (al lordo sostegni funzioni Area Euro)			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	% Pil 102,0	% Pil 124,3	% Pil 126,9	% Pil 125,2	% Pil 120,8	% Pil 127,0	% Pil 130,4	% Pil 129,0
	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Spesa pubblica							
	2011	2012	2013	2014				
CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA, SOTTOPORRE LA RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI PROPRIETÀ O DETENUTO A QUALSIASI TITOLO	indebitamento netto % Pil -3,8	indebitamento netto % Pil -3,0	indebitamento netto % Pil -2,9	indebitamento netto % Pil -1,8				
	indebitamento netto strutturale % Pil -3,5	indebitamento netto strutturale % Pil -1,2	indebitamento netto strutturale % Pil 0,0	indebitamento netto strutturale % Pil 0,4				
	saldo primario % Pil 1,2	saldo primario % Pil 2,5	saldo primario % Pil 2,4	saldo primario % Pil 3,8				
	Interessi % Pil 5,0	Interessi % Pil 5,5	Interessi % Pil 5,3	Interessi % Pil 5,6				
	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Entrate tributarie							
	2011	2012	2013	2014				
CONTINUARE A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE E CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA CRESCITA ECONOMICA, DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA FISCALE, CHE SARANNO VARATE SECONDO CRITERI DI SOLIDARIETÀ: SEMPLIFICAZIONE, RIDUZIONE DEGLI EFFETTI DISTORSIVI DELLE SCELTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI E GRADUALE SPOSTAMENTO DELL'ASSE DEL PRELIEVO DELLE IMPOSTE DIRETTE A QUELLE INDIRETTE, COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE FINALIZZATA AL PASSAGGIO DALLA FINANZA DERIVATA A QUELLA AUTONOMA ANCHE ATTRAVERSO LA DETERMINAZIONE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD	totale v.a. in €/mln 456,501 % Pil 28,5	totale v.a. in €/mln 472,164 % Pil 30,2	% Pil 30,4	% Pil 30,4				
	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Recupero Evasione							
	2011	2012	2013	2014				
RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI, MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI, POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE, MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	previsione €/mld 8,0 cons. €/mld 12,7	previsione €/mld 10,0 cons. €/mld 12,5	€/mld 10,0	-				
	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Prodotto interno lordo %							
	2011	2012	2013	2014				
CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	var. % 0,4	var. % -2,4	var. % -1,3	var. % 1,3				

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

Il 2012 si è caratterizzato per un'importante produzione normativa, che spiegherà molti dei propri effetti nell'esercizio 2013. Si indicano di seguito gli interventi più rilevanti:

- decreto-legge n. 52/2012, convertito in legge n. 94/2012, recante *Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*
- decreto-legge n. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*
- decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, recante *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*
- decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012, recante *Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*
- legge n. 190/2012, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*

Nel corso del 2012, l'Italia ha conseguito un sostanziale miglioramento strutturale dei conti pubblici ed è previsto un ulteriore consolidamento del bilancio per l'anno 2013. Inoltre, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per l'anno 2012 è risultato sostanzialmente in linea con i parametri stabiliti in sede comunitaria.

Malgrado la caduta dell'attività (nel 2012 il Prodotto interno lordo è diminuito del 2,4%) l'indebitamento netto in rapporto al P.I.L. è diminuito dal 3,8 al 3%. L'incremento delle entrate di 1,5 punti di P.I.L. è stato compensato, in parte, da un aumento della spesa di 0,8 punti.

Infatti, le spese totali 2012 sono risultate pari al 51,2% del P.I.L.; quelle correnti al netto degli interessi si sono attestate al 42,6% del P.I.L. (+0,2%), gli interessi presentano un'incidenza sul P.I.L. superiore a quella registrata nel 2011 - dal 5 al 5,5% - mentre le spese in conto capitale sono passate dal 3% del 2011 al 3,1% del 2012 (Fonte dati - Documento di Economia e Finanza).

Nell'esercizio 2012, sono proseguite da parte del M.E.F. le azioni già intraprese negli anni passati al fine di giungere alla stabilizzazione dei mercati finanziari e della situazione economica, nonché di ripresa della crescita. In particolare, è continuato l'impegno profuso soprattutto nell'azione di riforma strutturale finanziaria, di riduzione dell'incidenza del debito pubblico e di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Si riportano di seguito le priorità politiche interessanti l'azione del M.E.F., individuate dall'Atto d'indirizzo del Ministro per l'anno 2012 e i connessi obiettivi strategici perseguiti.

2012					2011			
Pr priorità politiche	Obiettivi	Stanziamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS	Obiettivi	Stanziamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS
RGS	COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO, ANCHE ALLA LUCE DELLE NUOVE REGOLE ADOTTATE DALL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ECONOMICHE DEGLI STATI MEMBRI, PER AUMENTARE CERTEZZA, TRASPARENZA E SIGNIFICATIVITÀ DELLE INFORMAZIONI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA SPESA PUBBLICA, CONSENTIRE LA TRACCIABILITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E IL MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	€ 20.363.280,76	14,72%	87,08	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO	€ 26.582.995,00	13,46%	345,49
RGS	TRACCIABILITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	€ 446.815,02		6,50				
		€ 20.810.095,78		93,58			€ 26.582.995,00	345,49
FIN	COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	€ 2.801.522,20	3,11%	29,19			1,53%	
RGS	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SUL "FEDERALISMO"	€ 1.593.810,25		14,42	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SUL "FEDERALISMO"	€ 3.017.744,00		37,95
		€ 4.395.332,45		43,61			€ 3.017.744,00	37,95
FIN	ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA AL FINE DI CONCORRERE AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO	€ 1.343.317,60	6,16%	14,87	ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLA SPESA ATTRAVERSO INIZIATIVE DELLA MASSIMA INTEGRAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI	€ 419.633,00	4,27%	5,79
RGS	EFFICACE SUPPORTO AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO ED AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	€ 1.506.477,69		11,14	EFFICACE SUPPORTO AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO ED AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	€ 2.299.788,00		28,96
TES	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	€ 3.489.377,53		15,07	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	€ 3.411.762,58		11,23
TES	CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROPRIO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	€ 1.488.801,05		23,85	CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROPRIO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	€ 1.456.436,83		20,05
TES	MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	€ 348.937,74		5,75	MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	€ 334.980,48		4,84
TES	RICOGNIZIONE E ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI ROMA E DELLE SOCIETÀ DA ESSO PARTECIPATE CON ELABORAZIONE/ATTUAZIONE DI UN PIANO DI RIENTRO	€ 535.037,87		6,83	RICOGNIZIONE E ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI ROMA E DELLE SOCIETÀ DA ESSO PARTECIPATE CON ELABORAZIONE/ATTUAZIONE DI UN PIANO DI RIENTRO	€ 520.166,75		5,00
		€ 8.711.949,48		75,51			€ 8.442.767,64	75,87
FIN	INTERVENTI VOLTI ALL'ADIZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	€ 3.471.221,20	5,73%	34,93	INTERVENTI VOLTI A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI INCLUSA QUELLA FISCALE	€ 5.170.361,00	4,76%	58,43
RGS	CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA	€ 635.113,77		5,02	CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA	€ 330.096,00		3,61
TES	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NEI LORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	€ 2.388.285,05		16,16	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NEI LORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE ALE INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	€ 2.328.521,59		15,29
TES	RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	€ 1.605.113,85		14,37	RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	€ 1.569.251,70		9,01
		€ 8.099.733,67		70,48			€ 9.398.230,29	86,34

TES	CONTIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO QUANTITATIVO GLOBALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI	€ 1.539.266,83	1,22%	23,14	FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL QUADRO QUANTITATIVO GLOBALE E PARTECIPANDO: A) AL PROCESSO NORMATIVO COMUNITARIO; B) AL PROCESSO NORMATIVO NAZIONALE; C) AI LAVORI DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI INCLUSI I COMITATI DI SECONDO LIVELLO	€ 1.666.087,06	0,97%	17,00
TES		PROCESSO DI REVISIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (RACCOMANDAZIONI GAFI-FATF)	€ 191.920,93		2,10	PROCESSO DI REVISIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (RACCOMANDAZIONI GAFI-FATF)	€ 211.473,80		2,10
			€ 1.731.187,76	25,24		€ 1.907.560,86		19,10	
DAG	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORIENTANDOLA ALLA TRASPARENZA, AL MERITO E ALLA SODDISFAZIONE DI CITTADINI ED IMPRESE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALL'INTEGRAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE, COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	€ 641.368,00	66,00%	72,00	RIDURRE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	€ 830.375,00	73,35%	12,00
DAG		INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	€ 4.794.104,00		27,25	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO	€ 5.812.614,00		77,00
DAG		RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E DEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	€ 5.633.292,00		102,40				
DAG		GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PA	€ 46.780.661,00		40,00	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	€ 49.181.926,00		6,00
DAG		GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	€ 29.884.330,00		180,00	MIGLIORARE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	€ 64.382.798,00		158,00
FIN		NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA P.A. REALIZZARE ED IMPLEMENTARE IL PIANO DELLA TRASPARENZA ASSICURARE, INOLTRE LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO	€ 751.198,00		7,60	ASSICURARE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE ATTRAVERSO SISTEMI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE E LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO	€ 13.735.842,00		138,42
SSEF		ANALISI, INCONTRI E CONFRONTI SU TEMI DI FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO ECONOMICO IN FUNZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA MATERIA NONCHÉ DI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 1.287.125,00		10,89	INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE E A VALORIZZARE IL CAPITALE INTELLETTUALE, IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE PER UNA PIÙ EFFICIENTE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE, E A PROMUOVERE INIZIATIVE CULTURALI NEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO, A SUPPORTO DELLE PRIORITÀ ISTITUZIONALI DEL MES, ANCHE A CARATTERE INTERNAZIONALE	€ 6.577.248,00		44,35
SSEF		INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE DI CARATTERE ECONOMICO-FINANZIARIO MIRATE A COLTIVARE IL CAPITALE UMANO SU SPECIFICHE TEMATICHE, AI FINI DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ANCHE ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	€ 3.073.022,00		25,45				
TES		RAZIONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E INTEGRAZIONE CON IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA ONDE FAVORIRE UNA PIÙ RAZIONALE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ED UNA PIÙ AGEVOLE MISURAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI	€ 449.741,97	4,11	RAZIONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E INTEGRAZIONE CON IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA ONDE FAVORIRE UNA PIÙ RAZIONALE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ED UNA PIÙ AGEVOLE MISURAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI	€ 433.811,54	3,51		
			€ 93.294.841,97	469,70		€ 140.954.614,54		439,28	

FIN	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	ASSICURARE LA PIANIFICAZIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DI IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE; VALORIZZARE LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI	€ 4.311.772,60	3,05%	41,41	IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE SIA VALORIZZANDO LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI CHE MIGLIORANDO IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI; INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE	€ 4.850.186,00	2,45%	47,19
			€ 4.311.772,60		41,41		€ 4.850.186,00		47,19
FIN						ASSICURARE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO LUNGO TERMINE ATTRAVERSO L'UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE ANCHE MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE CONCERNENTI IL FEDERALISMO FISCALE	€ 2.410.453,00		28,40
	TOTALE MEF (al netto di AAMS e GDF)		€ 141.354.913,71		819,53		€ 197.564.551,33		1.079,62

2012					2011				
Priorità politiche	Obiettivi	Stanzamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS	Obiettivi	Stanzamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS	
AAMS	REGOLAZIONE E GESTIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI; RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO DEL GIOCO ILLICITO ED IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI	€ 16.251.070.802,67	89,28%	1.242,50	REGOLAZIONE E GESTIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI; RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO DEL GIOCO ILLICITO ED IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI	€ 16.284.932.888,13	89,33%	1.301,41	
AAMS	TRASFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	€ 47.877.441,92		210,60	TRASFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	€ 46.155.233,13		217,05	
		€ 16.298.948.244,59		1.453,10		€ 16.331.088.121,26		1.518,46	
GDF	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	€ 1.956.321.030,07	10,72%	29.698,00	PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	€ 1.950.502.588,27	10,67%	30.452,00	
		€ 1.956.321.030,07		29.698,00		€ 1.950.502.588,27		30.452,00	
	TOTALE AAMS + GDF	€ 18.255.269.274,66		31.151,10		€ 18.281.590.709,53		31.970,46	

2012				2011			
	Stanzamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS		Stanzamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS
TOTALE MEF (al netto di AAMS e GDF)	€ 141.354.913,71	0,77%	819,53		€ 197.564.551,33	1,07%	1.079,62
TOTALE AAMS + GDF	€ 18.255.269.274,66	99,23%	31.151,10		€ 18.281.590.709,53	98,93%	31.970,46
TOTALE COMPLESSIVO	€ 18.396.624.188,37		31.970,63		€ 18.479.155.260,86		33.050,08

Dall'esame dei dati, emerge che l'ammontare complessivo delle risorse sia umane sia finanziarie utilizzate per il perseguimento degli obiettivi strategici del M.E.F. e della G.d.F. ha subito un'ulteriore significativa riduzione, frutto dello sforzo di razionalizzazione e di efficientamento compiuto dall'Amministrazione.

Contribuire alla definizione del quadro giuridico globale, per favorire la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati finanziari

La crisi del debito sovrano europeo, le conseguenti tensioni dei mercati finanziari e la necessità, per il Paese, di fronteggiare il rischio di *default* e di adottare le manovre raccomandate dall'Unione Europea hanno determinato un generalizzato intensificarsi delle attività di gestione del debito pubblico e di supporto agli organismi internazionali impegnati nel contrastare la crisi globale. Nel rispetto delle priorità politiche definite nell'Atto d'indirizzo del Ministro e alla luce delle scelte operate dal Governo, il M.E.F. ha utilmente perseguito gli obiettivi strategici ad esso assegnati, contribuendo a garantire, in uno scenario economico-finanziario interno e internazionale particolarmente critico, la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati nonché la revisione degli standard internazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (Raccomandazione GAFI-FATF) allo scopo di rafforzare la lotta al riciclaggio di denaro, al finanziamento del terrorismo e al finanziamento dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa, e per assicurare un miglior contrasto al riciclaggio dei proventi del reato di corruzione e degli illeciti fiscali. L'attuale fase congiunturale, ancora contrassegnata da una notevole debolezza, richiede che il conseguito risanamento di bilancio e il rispetto della stabilità finanziaria siano accompagnati da azioni di sostegno e rilancio della crescita e dell'occupazione.

Consolidare il percorso di risanamento finanziario attraverso il controllo del disavanzo pubblico e una rigorosa azione di contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella corrente primaria; supportare la ricognizione del patrimonio immobiliare delle PP.AA., di proprietà o detenuto a qualsiasi titolo

Il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma consegnano la fotografia di un'azione di risanamento e riforma strutturale che ha avuto una notevole intensità e ampiezza. Alla fine del 2011, l'Italia si trovava in una situazione di vulnerabilità alle tensioni sui mercati internazionali a causa dello stato delle finanze pubbliche e delle condizioni dell'economia reale. Nel 2012, l'azione posta in essere è stata di riportare il disavanzo pubblico sostanzialmente in linea con i parametri comunitari sotto la soglia del 3% del P.I.L. L'impegno per il 2013 è di conseguire il pareggio di bilancio in termini strutturali, adempiendo un impegno assunto alla metà del 2011. Le iniziative adottate in sede europea (*European Financial Stability Facility* e *European Stability Mechanism*), l'impegno a perseguire una reale Unione Bancaria europea - che consenta di realizzare,

tra l'altro, la vigilanza unica a livello europeo - nonché l'azione della Banca Centrale Europea - che ha fornito agli intermediari bancari la liquidità necessaria, anche con operazioni non convenzionali - hanno consentito una maggiore stabilità dei mercati finanziari, attenuandone la volatilità e favorendo una riduzione dei rendimenti a medio e lungo termine nei Paesi sotto tensione. Pur attenuata, permane **tuttavia la frammentazione dei mercati lungo i confini nazionali**, che comporta effetti differenziati della politica monetaria unica nei Paesi dell'area euro. Alla stabilizzazione dei mercati e alla riduzione dei differenziali tra i tassi d'interesse, l'Italia ha contribuito sia con la partecipazione diretta alle scelte adottate in sede europea sia attraverso l'azione di risanamento della finanza pubblica. Il differenziale tra i tassi d'interesse sui titoli di stato italiani e quelli tedeschi si è attestato nel 2012 mediamente intorno ai 300 punti base, dopo il picco di 574 punti base raggiunto nel novembre 2011. Il risanamento delle finanze pubbliche è rafforzato anche grazie a un'azione incisiva di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica. Attraverso le due fasi della *spending review*, sono stati realizzati risparmi di spesa di circa 11,6 miliardi di euro a regime. I fondi strutturali dell'Unione Europea, dopo anni di ritardi, sono stati utilizzati in linea con la programmazione attuata d'intesa con la Commissione, grazie a una riprogrammazione mirata nell'ambito del Piani di Azione Coesione e a una gestione attenta alla velocità e alla migliore efficacia della spesa. Gli squilibri macro economici si vanno progressivamente riassorbendo e sono state varate misure per assicurare la regolare riduzione del debito pubblico.

Il M.E.F. ha contribuito al contenimento del costo del debito e alla riduzione dei rischi di mercato, in particolare dei rischi di rifinanziamento e di tasso di interesse: l'attività svolta nel complesso nel corso del 2012 ha fatto sì che il costo medio ponderato all'emissione del debito sia risultato inferiore di mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente, passando dal 3,61% del 2011 al 3,11% del 2012. Infine, sono state svolte azioni volte al monitoraggio e alla gestione del conto disponibilità, mirati alla stabilizzazione del saldo. Alla fine dell'esercizio finanziario 2012 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle entrate e alle spese finali incassi per 466.084 milioni e pagamenti per 529.896 milioni: ne è derivato un saldo di bilancio negativo pari a 63.812 milioni contro i -68.768 milioni realizzati in termini omogenei nel corrispondente periodo 2011. Per le spese correnti non aventi impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, si evidenzia che i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche registrano, nel complesso, un incremento pari a 7.290 milioni, attribuibile principalmente a quelli degli Enti di previdenza (+8.755 milioni; +9,6%) e in particolare all'I.N.P.S.

Utilizzare la leva fiscale per ristabilire condizioni di crescita più robuste nel medio-lungo termine; contribuire al rilancio della produttività e della crescita economica; dare attuazione alle norme di riforma fiscale che saranno varate secondo criteri di solidarietà, semplificazione, riduzione degli effetti distorsivi delle scelte degli operatori economici e graduale spostamento dell'asse del prelievo dalle imposte dirette a quelle indirette; completare l'attuazione del

federalismo fiscale, finalizzata al passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma, anche attraverso la determinazione dei costi e fabbisogni standard

Notevole è stato l'impegno di proseguire e accelerare il processo diretto all'attuazione della delega in materia di federalismo fiscale, conferita al Governo dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione. In tal senso, sono state fornite collaborazione e consulenza per ricercare soluzioni tecniche ed elaborare disposizioni mirate in materia fiscale e tributaria. Sono stati curati i rapporti con la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (CO.PA.F.F.) e con gli altri soggetti istituzionali, nel procedimento di determinazione dei fabbisogni standard per Comuni e Province delle Regioni a statuto ordinario, relativi alle funzioni di polizia locale e nel campo dello sviluppo economico-servizi del mercato del lavoro. Nel quadro generale del nuovo assetto della finanza territoriale, sono stati molti gli studi e le analisi effettuati, sia ai fini della valutazione degli effetti di impatto e redistributivi della nuova imposta municipale propria, sia nel porre attenzione alle tematiche relative alla tassazione diretta e indiretta, per eventuali ipotesi di riforma fiscale.

La creazione e la manutenzione delle banche dati (della fiscalità immobiliare, dell'I.M.U., la banca dati integrata immobiliare con dati fiscali e archivio del catasto) hanno rappresentato uno strumento per monitorare e stimare l'entità delle risorse da attribuire ai Comuni e le assegnazioni del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Rafforzare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali; migliorare il livello di trasparenza fiscale e di scambio di informazioni, incrementando la cooperazione amministrativa tra Stati; potenziare l'attività di riscossione; mantenere una politica rigorosa nell'ambito delle concessioni in materia di giochi

Complessivamente, il gettito ottenuto dal recupero dell'evasione nell'annualità in esame, tra tributi erariali e non erariali, è risultato di circa 12,5 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con quello realizzato l'anno precedente. Nonostante la fase congiunturale negativa, il 2012 ha fatto registrare un andamento positivo nell'ambito di specifici settori del commercio che riflette l'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione. In particolare, hanno concorso al positivo andamento l'emersione del sommerso, la lotta alle frodi fiscali, l'efficacia delle politiche e delle strategie di contrasto all'evasione ed elusione, adottate a partire dal 2008 e proseguite con mirati provvedimenti legislativi tra cui il decreto-legge n. 98/2011, il decreto-legge n. 138/2011 e il decreto-legge n. 201/2011. Per la valutazione delle maggiori entrate nei termini disposti dalla citata disposizione legislativa viene considerato il gettito incassato sui pertinenti capitoli/articoli di entrata del bilancio dello Stato per l'anno medesimo. Per il comparto del bilancio dello Stato, l'ammontare dei versamenti, in conto competenza e in conto residui, registrato nell'esercizio 2012 è di circa 10 miliardi di euro, secondo i dati di preconsuntivo, attestandosi sostanzialmente sul livello dell'anno